Paolo Monfermoso Vista sulla Cina

In Biella, Distretti, Interviste, Saloni 30 settembre 2015 Matteo Grazzini 106 Views
0 comments

Matteo Grazzini
EDITOR

PROFILE

La Cina è dietro l'angolo ma adesso c'è da pensare a Milano, ed il pensiero è decisamente positivo. Per Paolo Monfermoso, direttore di Filo, l'apertura del salone è di quelle da incorniciare: tanti visitatori, una mostra che fa da grande richiamo ed un Palazzo delle Stelline vivo grazie anche da altri eventi.

"Sono soddisfatto, nonostante la data anticipata la gente è venuta in buonissimo numero"

Partiamo proprio dalla data, il 'nonostante' in realtà diventa un 'grazie a'...

Sì, perché l'anticipo è una scelta che abbiamo fatto ascoltando le richieste degli espositori. In molti ci vevano sottolineato anche l'esigenza di concentrare il più possibile le date delle varie fiere di settembre, in modo da non avere un calendario dispersivo. Così chi fa Milano Unica, Parigi e Filo ha una scadenza meno allargata nel tempo. Quindi, in un momento in cui tutte le principali fiere tendono ad anticipare noi ci siamo adeguati volentieri. La prossima edizione si terrà il 2 e 3 marzo.

In tutto questo però un ruolo deve averlo avuto anche il debutto in Cina a metà ottobre.

In realtà la prima edizione della fiera in Cina si è incastrata perfettamente nel calendario. Ha inciso di più la mostra su Leonardo che ci ha costretti ad alcuni stravolgimenti logistici per la fiera ma che è anche una grande occasione che offriamo ai nostri espositori, che possono visitarla in esclusiva.

Veniamo a Shanghai. Siamo al primo vero momento di sinergia assoluta con Milano Unica.

Saremo proprio in uno spazio, con accesso riservato, all'interno di Milano Unica Cina e ringrazio il vice ministro Calenda, Smi, Milano Unica e Ice per l'opportunità. Non ci sono stati problemi a portare avanti contemporaneamente due fiere che sono complementari e non in competizione, perché per tutto il sistema è basilare portare all'estero le fiere che rappresentano il made in Italy. E ringrazio l'ormai past president di Milano Unica Silvio Albini che ha appoggiato l'idea.

Ora però avete un biellese alla guida di Milano Unica, magari è il momento di unire le fiere anche in Italia...

Ercole Botto Poala è un amico e quindi viene da pensare che 'adesso o mai più' ma in realtà Filo e Milano Unica non potranno mai essere insieme in Italia, sia per motivi di tempistiche che di strategie. D'altronde i clienti delle aziende di Filo sono le aziende che espongono a Milano unica e quindi è impossibile che gli uni tolgano tempi e spazi agli altri e viceversa. Però possiamo migliorare e proseguire il cammino comune all'estero.

In quanti sarete a Shanghai?

Una decina di aziende. Per noi è l'edizione zero e ci bastava essere presenti anche solo con l'area tendenze ed invece, grazie agli aiuti del ministero e dei collaboratori, riusciamo a portare anche le aziende. Vogliamo vendere filato su quel mercato? Non lo so. Vogliamo far conoscere le nostre realtà di eccellenza made in Italy? Sicuramente sì. Diamo alle nostre imprese la possibilità di andare su un mercato sicuramente non facile e sul quale lavorare con attenzione e questo è già un successo.